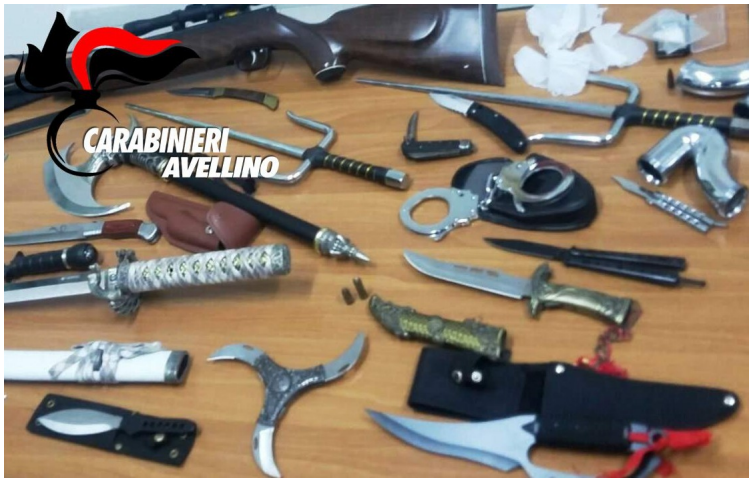
Scritto da Red.
Lunedì 27 Febbraio 2017 12:40



CHIUSANO SAN DOMENICO – Importante operazione, nell'ambito della lotta all'espansione del consumo di droga in provincia, condotta dai carabinieri dell'aliquota radiomobile della compagnia di Montella. L'inizio di questo ennesimo intervento dei militari dell'Arma risale a qualche settimana fa quando personale della compagnia arrestò, in flagranza di reato, un trentenne di Chiusano di San Domenico, sorpreso con più di un etto di cocaina, destinato al consumo locale.

Le successive indagini sono state indirizzate all'identificazione di eventuali complici e alla configurazione della rete degli acquirenti dello stupefacente. Nell'ambito di tali servizi, carabinieri in abiti civili hanno individuato uno degli spacciatori, intento a riscuotere del denaro da due giovani. Pedinandolo i militari sono arrivati all'abitazione del suo complice dove era custodita la droga per lo spaccio. Infatti, il pusher, prelevato lo stupefacente, ritornava dai due giovani consumatori per la consegna. A quel punto, i militari hanno ritenuto che fosse giunto il momento di intervenire. Hanno bloccato sia lo spacciatore che i due clienti; recuperata anche la sostanza stupefacente che all'esame è risultata essere cocaina.

L'operazione non è stata limitata all'acquisizione di elementi sull'attività di spaccio; i carabinieri perquisivano la casa del complice, quella dove lo spacciatore era andato a prendere la droga. Il giovane correo, prima dell'arrivo dei carabinieri, aveva gettato nel lavandino circa 200 grammi di cocaina (questa la stima fatta dagli uomini dell'Arma) sperando di farla franca. Ma il tentativo di eludere le investigazioni non riusciva giacché i militari recuperavano residui della cocaina smontando il sifone del lavandino.

Nel corso dell'attività investigativa gli inquirenti hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro un bilancino di precisione e il materiale necessario per il confezionamento delle dosi; non solo, sono state trovate anche banconote di piccolo taglio per il valore complessivo di 1.100 euro ,

presunto provento dell’attività di spaccio. Ma c'era ancora qualche sorpresa: le operazioni di ricerca permettevano ai carabinieri di sequestrare una carabina ad aria compressa potenziata e completa di mirino telescopico, una katana (la spada dei samurai), stelle ninja, coltelli a serramanico, coltelli da lancio, machete, pugnali tattici, bossoli e ogive di munizionamento da guerra.

Per i due pregiudicati, entrambi trentenni, è scattato l'arresto; sono stati associati presso la casa circondariale di Bellizzi Irpino, a disposizione della Procura della Repubblica di Avellino, in quanto ritenuti responsabili dei reati di detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio nonché di illecita detenzione di armi. I due giovani acquirenti invece hanno rimediato la segnalazione alla prefettura di Avellino.